herpy

IGUANE

Black Spiny-tailed Iguana

Ctenosaura similis

Ctenosaura similis è la specie più grande del genere *Ctenosaura*: un'iguana robusta, veloce e diurna del Messico e dell'America centrale, con la coda anellata da scaglie appuntite e una cresta lungo il dorso. Raggiunge i 130 cm, da adulta è prevalentemente erbivora e raramente diventa docile. Richiede un terrario molto grande, calore intenso e UVB, e può vivere oltre 20 anni.

Famiglia: Iguanidae Nome precedente: *Ctenosaura completa; Iguana similis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**80-130 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**15-25 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo, rupicolo e terrestre**
Habitat	**Savana, foresta secca e terreno roccioso**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**200 × 150 × 130 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**28-33 °C**
Punto caldo	**40-45 °C**
Temperatura, notte	**18-24 °C**
Umidità	**50-80%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, frutta e piante**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**21-48 mesi**
Uova per deposizione	**12-88 uova**
Deposizioni all'anno	**1**
Incubazione	**90-120 giorni** a 28-30 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Ctenosaura similis è un'iguana grande e pesante, con zampe robuste e una coda anellata da file di scaglie taglienti e carenate. Il nome del genere, *Ctenosaura*, deriva dal greco per pettine e lucertola e allude alle spine simili a un pettine sul dorso e sulla coda. Lungo il dorso corre una cresta di spine lunghe, più alte nel maschio. Il nome della specie, *similis*, in latino significa "simile".

Il maschio raggiunge fino a 130 cm di lunghezza totale, mentre la femmina arriva a 80-100 cm. Il colore di base degli adulti va dal grigio chiaro o marrone chiaro fino a quasi nero, con 4-12 evidenti bande scure trasversali sul dorso. Il colore varia molto, anche all'interno della stessa popolazione, e l'animale si schiarisce dopo essere stato al sole. Nel periodo riproduttivo il maschio assume testa e gola arancioni, con sfumature blu e color pesca sulle guance. I giovani sono verdi con disegni marroni

e nei primi anni diventano marrone chiaro e poi grigi. Il maschio ha una cresta più alta, pori femorali più grandi (fino a circa 2,5 mm di diametro, nella femmina raramente oltre 1 mm) e un rigonfiamento visibile alla base della coda, dove si trovano gli emipeni.

La specie è veloce e può correre sulle zampe posteriori. È tra le iguane che in terrario si comportano più come animali selvatici: la maggior parte è timida o aggressiva, soprattutto gli adulti non abituati alle persone. I giovani possono abituarsi all'uomo con pazienza e con tranquillità quotidiana attorno al terrario, ma pochi diventano tanto docili da poter essere presi in mano. Se messa alle strette, colpisce con la coda e morde, e spine e artigli possono causare lacerazioni profonde. È molto più difficile da gestire di *Iguana iguana*, pur avvicinandosi a essa per dimensioni.

La specie fu descritta da John Edward Gray nel 1831. Si riconoscono due sottospecie, *C. s. similis* e *C. s. multipunctata* delle isole colombiane di Providencia e San Andrés, ma la suddivisione non è definitiva. In natura la specie si ibrida con *Ctenosaura bakeri*, quindi gli animali destinati alla riproduzione devono essere determinati con certezza.

Distribuzione e habitat

Ctenosaura similis vive dall'istmo di Tehuantepec, nel Messico meridionale, verso sud attraverso l'America centrale fino a Panama, dal livello del mare fino a circa 1.300 m, ma non negli altopiani interni. Sul versante atlantico la distribuzione è frammentata: Tabasco, Chiapas settentrionale, penisola dello Yucatán, gran parte del Belize, Guatemala e costa settentrionale dell'Honduras, spesso lungo le valli fluviali verso l'interno, con solo alcuni ritrovamenti in Nicaragua, Costa Rica e Panama. Sul versante pacifico è continua dal Oaxaca sudorientale e dal Chiapas attraverso Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua e Costa Rica fino alla penisola di Azuero a Panama.

La specie è presente anche su molte isole al largo delle coste, tra cui Cozumel e Isla Mujeres, Utila, Roatán e Guanaja, le Corn Islands, Coiba e le isole colombiane di Providencia e San Andrés. Su alcune isole non è noto se sia autoctona o introdotta. È stata introdotta e ha popolazioni stabili nella Florida meridionale, su alcune isole delle Bahamas e in Venezuela.

> **Areale d'origine:** Messico, Belize, Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica e Panama.

HABITAT

La specie vive in ambienti aridi e aperti: pendii rocciosi e muretti a secco, rovine, boscaglia e margini di bosco aperti con grandi alberi. È un'ottima scavatrice e vive nelle fessure tra le rocce, in buche nel terreno e in alberi cavi, e si arrampica bene fino al suo posto al sole tra i rami e sui blocchi di roccia.

Gli animali sono diurni e si espongono a lungo al sole; la temperatura corporea degli esemplari attivi in natura si aggira attorno a 36-37 °C. Vivono in colonie con un maschio dominante, mentre gli altri maschi hanno territori propri più piccoli. I maschi difendono il territorio con cenni del capo, corpo gonfiato, bocca aperta, colpi di coda e combattimenti. La zona ha una stagione delle piogge ben definita e l'accoppiamento avviene all'inizio della stagione secca. Le femmine si radunano in siti di deposizione comuni e scavano un nido, spesso a circa mezzo metro di profondità.

Cura

IL TERRARIO

Una coppia di adulti richiede un terrario di almeno 200 × 150 × 130 cm (lunghezza × larghezza × altezza). In pratica significa un terrario costruito su misura o una piccola stanza. I giovani (circa 60 × 40 × 60 cm per tre-quattro esemplari) crescono in fretta e in due-tre anni possono raggiungere il metro, quindi le dimensioni da adulti vanno pianificate fin dall'inizio. Il terrario deve aprirsi lateralmente, non solo dall'alto: le giovani iguane temono d'istinto tutto ciò che arriva dall'alto, perché i rapaci attaccano da lì.

La specie è territoriale. Arreda quindi con barriere visive e molti nascondigli fatti di blocchi di roccia, radici, tubi di sughero o tubi di drenaggio neri e ondulati. I tubi di drenaggio vengono usati volentieri come rifugio e permettono di spostare un animale al loro interno senza essere morsi. Offri a ogni animale postazioni al sole e ciotole per cibo e acqua proprie, così che possano evitarsi. Crea più livelli con rami stabili e pezzi di roccia in grado di reggere un animale pesante, e fissa tutto in modo che non si ribalti.

Come substrato va bene una miscela di terra sterilizzata, sabbia e cippato di cipresso, oppure erba sintetica in tappetini sciolti, facili da togliere e lavare. Evita trucioli di legno, granulato di mais e carta di giornale: i trucioli possono essere ingeriti e causare una stitichezza pericolosa per la vita. Le piante vive vengono presto mangiate o calpestate, quindi usa piante artificiali

robuste oppure tieni quelle vive fuori portata. Rimuovi ogni giorno escrementi e avanzi di cibo. Le feci sono piccole, dure e asciutte, e feci molli indicano un'alimentazione o una temperatura sbagliata. Pulisci con prodotti a base di perossido di idrogeno o alcol, mai con fenoli.

TEMPERATURA

L'aria nel terrario deve essere a 28-33 °C di giorno e a 18-24 °C di notte. Il punto di esposizione al sole deve raggiungere 40-45 °C al centro, con un calo uniforme verso la temperatura dell'aria, così che l'animale possa scegliere la temperatura di cui ha bisogno. Più graduale è il calo, meglio è. Usa una o più lampade o riscaldatori ceramici, regola altezza e potenza delle lampade in base alla temperatura e metti sempre una protezione davanti, in modo che l'animale non possa toccare la lampadina. Misura la temperatura sul punto di esposizione e sul fondo con termometri digitali.

Le iguane hanno bisogno di calore per digerire il cibo, quindi una temperatura troppo bassa riduce il valore anche di una buona dieta. In estate può essere necessario abbassare la potenza delle lampade o arieggiare meglio se il terrario diventa troppo caldo. Se l'animale può stare all'aperto con tempo soleggiato, in una gabbia grande e sicura con zone d'ombra, è un grande vantaggio.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità relativa dell'aria deve essere intorno al 50-60 % di giorno e al 70-80 % di notte. I valori valgono per il genere. L'habitat è secco durante la stagione secca, ma riceve molta pioggia in quella delle piogge, e l'umidità nel terrario deve seguire questo ritmo. Nel periodo corrispondente alla stagione delle piogge (da maggio a novembre) nebulizza tutto il terrario a fondo almeno una volta al giorno; nella stagione secca bastano due-tre volte al mese. Se l'aria è troppo secca, una grande vasca d'acqua può aumentare l'umidità per evaporazione. Tutti i materiali devono resistere alla nebulizzazione e le parti elettriche devono essere collocate dove l'acqua non le raggiunge.

Un adulto copre gran parte del suo fabbisogno idrico con il cibo, ma deve sempre esserci una ciotola d'acqua grande e stabile con acqua fresca, da pulire ogni giorno. Se l'acqua è completamente ferma, non sempre viene trovata; un po' di movimento, per esempio con cubetti di ghiaccio che si sciolgono, può spingere l'animale a bere. I giovani hanno un fabbisogno di liquidi molto maggiore degli adulti e devono avere una ciotola di 10-15 cm di diametro con acqua a 25-30 °C, da cambiare ogni giorno.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e richiede luce intensa, calore e UVB. Gli UVB sono necessari per la sintesi della vitamina D3 e quindi per il metabolismo del calcio e per la riproduzione, e le iguane hanno bisogno di più UVB della maggior parte degli altri rettili. Usa una sorgente UVB nella zona 3 della scala Ferguson, per esempio un potente tubo UVB o una lampada a vapori di mercurio sopra il punto di esposizione, in modo che l'animale riceva un indice UV di circa 4-6 mentre si espone al sole. La distanza giusta dipende dal tipo di lampada e si controlla meglio con un misuratore UV. Sostituisci le lampade secondo le indicazioni del produttore, perché la resa UV diminuisce nel tempo.

Accendi la luce per 10-12 ore al giorno, controllata da un timer, e lascia pure che la durata del giorno segua le stagioni. Nessuna luce artificiale è meglio di quella solare, ma il vetro e la maggior parte delle plastiche non lasciano passare gli UV, quindi usa un materiale permeabile agli UV oppure porta l'animale all'aperto in una gabbia sicura.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Gli adulti mangiano soprattutto piante. Offri ogni giorno un'insalata varia, tritata finemente e ben mescolata, di verdure a foglia (tarassaco, trifoglio, foglie di gelso e di lampone in estate, altrimenti senape in foglia, indivia e cicoria), ortaggi (patate dolci, zucchine, fagiolini), fiori (tarassaco, ibisco) e un po' di frutta come mela, pera, melone e bacche. I colori rosso e giallo attirano gli animali, quindi fiori di ibisco, carote grattugiate, pomodoro e fragole possono stimolare un animale svogliato. Spinaci, rabarbaro e acetosa contengono ossalati, e i cavoli contengono sostanze che inibiscono la tiroide, quindi si danno solo in quantità molto piccole. Il cibo deve essere lavato e privo di pesticidi.

I giovani mangiano soprattutto insetti: nei giovani con una lunghezza di circa 10 cm (muso-cloaca) gli insetti costituiscono il 40-80 % della dieta. Offri ogni giorno larve della cera e piccoli grilli insieme a verdure tritate finemente. Man mano che l'animale cresce, la parte vegetale deve aumentare. Gli adulti ricevono cibo animale (grilli, cavallette, larve della cera, camole della farina, zophobas, scarafaggi) 1-3 volte alla settimana, e gli insetti vengono spolverati con calcio. Il calcio si dà ogni

giorno nel cibo, mentre gli integratori vitaminici si danno in piccole quantità misurate, perché soprattutto le vitamine A e D si sovradosano facilmente. Rimuovi ogni giorno gli avanzi di cibo. Metti la ciotola del cibo in alto se l'animale non scende volentieri sul fondo.

I giovani a crescita rapida che ricevono troppo poco calcio e UVB sviluppano in fretta malattie delle ossa, quindi su integratori e luce non si risparmia.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Ctenosaura similis è timida e si difende, e solo pochi esemplari diventano così docili da poter essere tolti dal terrario. Le probabilità sono maggiori con giovani nati in cattività; gli animali catturati in natura sono stressati, spesso malati di parassiti e restano selvatici. Metti il terrario ad altezza degli occhi e concedi a un nuovo animale due-tre settimane di tranquillità dopo la quarantena, prima di spostarlo in un luogo con più movimento intorno. Poi siediti ogni giorno accanto al terrario senza toccare e lascia che l'animale si abitui a te. Se l'animale deve essere manipolato, usa un asciugamano o un tubo di drenaggio, così da avere una presa sicura senza schiacciare, e indossa guanti robusti.

La specie è territoriale. I maschi adulti non possono essere tenuti insieme perché si feriscono a vicenda. Un maschio può essere tenuto con una o due femmine, ma anche le femmine si mordono ogni tanto, e gli animali che vengono ripetutamente scacciati da cibo e punto di esposizione devono essere separati. I giovani sono particolarmente litigiosi, e non devono mai stare con gli adulti, che possono mangiarli. Non tenere la specie insieme a tartarughe, perché spesso portano amebe, difficili da trattare nelle lucertole erbivore. Tieni pronto un terrario in più.

La gestione quotidiana di un maschio e una-due femmine richiede almeno 30-60 minuti. I nuovi animali devono fare la quarantena e andare dal veterinario con esame delle feci e del sangue prima di essere messi con altri animali.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il sesso negli adulti si riconosce dalla cresta, più alta nel maschio, dal rigonfiamento alla base della coda e dai pori femorali, nettamente più grandi nel maschio (fino a circa 2,5 mm) che nella femmina (raramente oltre 1 mm). Nei giovanissimi il sesso è difficile da vedere. Gli animali raggiungono la maturità sessuale dopo 2-4 anni.

Metti in riproduzione solo animali adulti, in buone condizioni fisiche e determinati con certezza a livello di specie. *Ctenosaura similis* può ibridarsi con parenti stretti, e gli ibridi non segnalati come tali contaminano la popolazione degli animali allevati.

ACCOPPIAMENTO

In natura l'accoppiamento avviene all'inizio della stagione secca. Il maschio corteggia con cenni del capo bassi e lecca la femmina con la lingua, e assume i colori riproduttivi su testa e gola. Una femmina non disposta all'accoppiamento respinge il maschio e può reagire con violenza. Metti insieme gli animali sotto sorveglianza e tieniti pronto a separarli. Un ritmo annuale costante di durata del giorno e temperatura e una quantità sufficiente di UVB aiutano gli animali a entrare in condizione riproduttiva.

DEPOSIZIONE E COVATE

Da otto a dieci settimane dopo l'accoppiamento la femmina scava un nido nella sabbia, spesso in un sito di deposizione comune, e depone le uova. La covata è numerosa e cresce con la dimensione della femmina: tipicamente 20-45 uova, e le femmine grandi possono deporne fino a 88. La femmina difende il nido per un certo tempo. Il terrario deve avere una grande area con substrato sabbioso profondo e leggermente umido oppure una grande cassetta di deposizione; in natura il nido si trova a circa mezzo metro di profondità. Senza un sito di deposizione adatto la femmina può trattenere le uova, ed è pericoloso per la vita. Dopo la deposizione offri alla femmina acqua fresca e cibo abbondante.

INCUBAZIONE

Le uova vengono prelevate con cautela e poste su vermiculite o perlite leggermente umida in un contenitore chiuso, senza che si tocchino e con lo stesso lato rivolto verso l'alto di quando sono state deposte. La temperatura di incubazione non è documentata per la specie; 28-30 °C è un valore preso da *Iguana iguana*, ma il substrato deve essere più asciutto che per quella. Meglio troppo asciutto che troppo umido. Le uova non fecondate sono molli e scolorite e vanno rimosse.

I piccoli schiudono dopo 90-120 giorni e sono lunghi 15-18 cm.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono verdi con disegni marroni e crescono meglio in gruppi di tre-quattro animali in un terrario di circa 60 × 40 × 60 cm con rami, una pianta, piccole radici, più tubi di sughero o plastica, una ciotola d'acqua da 10-15 cm, una fonte di calore e un tubo UVB. Nebulizza regolarmente. Separa gli animali se alcuni vengono scacciati da cibo e punto di esposizione. Offri ogni giorno larve della cera e piccoli grilli, spolverati con calcio, e verdure tritate finemente. I piccoli crescono in fretta e dopo pochi mesi richiedono terrari più grandi; un metro non è insolito dopo due-tre anni.

Salute ed errori comuni

Le malattie dipendono per lo più da errori di calore, UVB e alimentazione. I problemi più frequenti sono:

- Malattie delle ossa (rachitismo e osteodistrofia fibrosa) nei giovani a crescita rapida con troppo poco calcio e UVB.
- Stitichezza causata da trucioli o altro che viene ingerito.
- Parassiti intestinali, soprattutto negli animali catturati in natura; un esame delle feci fa parte della prima visita dal veterinario.
- Sovradosaggio di vitamine A e D.
- Ustioni da lampade riscaldanti senza protezione.
- Morsi e ferite alla coda tra animali che non possono essere tenuti insieme.
- Difficoltà di deposizione, se la femmina non ha un sito di deposizione adatto.

Un animale sano è vivace e curioso e alterna mangiare, pattugliare ed esporsi al sole. Un animale malato ha gli occhi incavati, le ossa dell'anca visibili e zampe e coda sottili, resta immobile sul fondo e non reagisce all'ambiente. L'animale nasconde a lungo la malattia, quindi trova un veterinario esperto di rettili prima di averne bisogno. Feci molli in un animale che prima aveva feci asciutte sono un segno di errore nell'alimentazione o nella temperatura.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.